

La premio Nobel al Festival dell'Economia di Trento

La ricetta di Duflo:

«Equità e sostenibilità per una crescita sana»

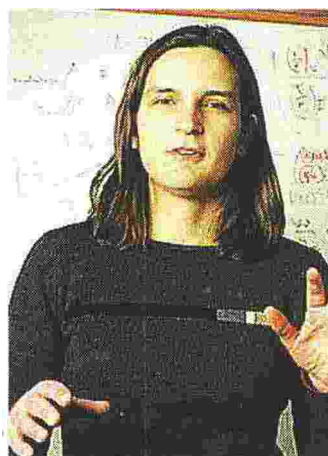
DALLA NOSTRA INVIATA

TRENTO «Le tasse devono essere redistribuite con un politica trasparente e ben spiegata ai cittadini». È questo per Esther Duflo uno degli strumenti più efficaci per spingere sulla rivoluzione energetica. Come? Spiega l'economista francese nella lectio d'apertura della 15esima edizione del Festival dell'Economia: «Le politiche redistributive aumentano la fiducia nei governi. E la fiducia è l'ingrediente che permette a ciascun individuo di cambiare il proprio comportamento». Duflo, 47 anni, Premio Nobel più giovane, prende la parola in streaming, introdotta dal direttore scientifico del Festival Tito Boeri, ricordando Alberto Alesina, il professore italiano ad Harvard tanto apprezzato nel mondo, editorialista del "Corriere", morto improvvisamente lo scorso maggio. All'amico e collega Alesina, dice Boeri, è dedicata questa edizione intitolata Ambiente e Crescita. «Alberto sempre presente negli ultimi cinque anni — ricorda Boeri — ci manca molto. Lui che tanto aveva indagato la formazione delle preferenze e delle norme sociali»

La lezione del Covid, osserva Boeri, e concorda Duflo, è anche di aver aumentato «la percezione dell'esternalità, cioè dell'impatto che hanno sugli altri le singole azioni di ognuno». Con l'epide-

1,5-2

gradi, l'aumento massimo obiettivo di Parigi 2015



Chi è

Esther Duflo, 47 anni, economista francese premio Nobel per l'economia del 2019

mia, il concetto di "esternalità" è chiaro, mentre sull'ambiente abbiamo nicchiato. «Invece è molto importante far capire che è il comportamento del singolo a cambiare le cose. E che l'ambiente è strettamente connesso con la giustizia e l'equità sociale», dice ancora Duflo che ha vinto il Nobel nel 2019 grazie alle ricerche empiriche sulla povertà. La studiosa alla quale si deve l'affermazione «l'economia è una cosa troppo importante per essere lasciata agli economisti» sostiene come le persone «che hanno reso più ecologici i propri comportamenti non siano più infelici degli altri, anzi». Ma non basta lasciare l'auto e usare la bici. La

«speranza» di Duflo è che «le persone si interessino della politica e di tutte quelle attività che possono migliorare le nostre vite». Per l'editore Giuseppe Laterza, promotore del Festival, «è proprio questo il senso» di questa quattro giorni che vedrà anche l'intervento del premier Giuseppe Conte: «Discutere le scelte politiche in pubblico, questo è il cuore della democrazia».

Paola Pica

© RIPRODUZIONE RISERVATA